

Motivare e orientare gli studenti nell'apprendimento



Fano, 25/02/08

Krzysztof Szadejko

Premessa

*Apprendere è divertente e eccitante
almeno quando il curriculum si adatta bene agli interessi
e alle abilità degli studenti
e l'insegnante li accompagna nelle attività
facilitando l'apprendimento.*

*Quando si insegnano cose giuste nel modo giusto,
la motivazione si prende cura di se stessa.*

*Se gli studenti non gioiscono dell'apprendimento,
vi è qualcosa di errato nel curriculum e nell'istruzione
– si è in qualche modo capovolta un'attività
in se stessa piacevole in un lavoro lungo e indesiderato.*

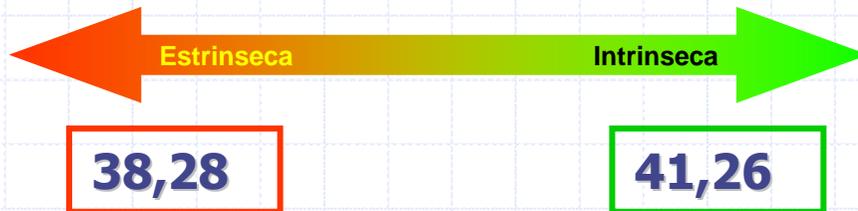
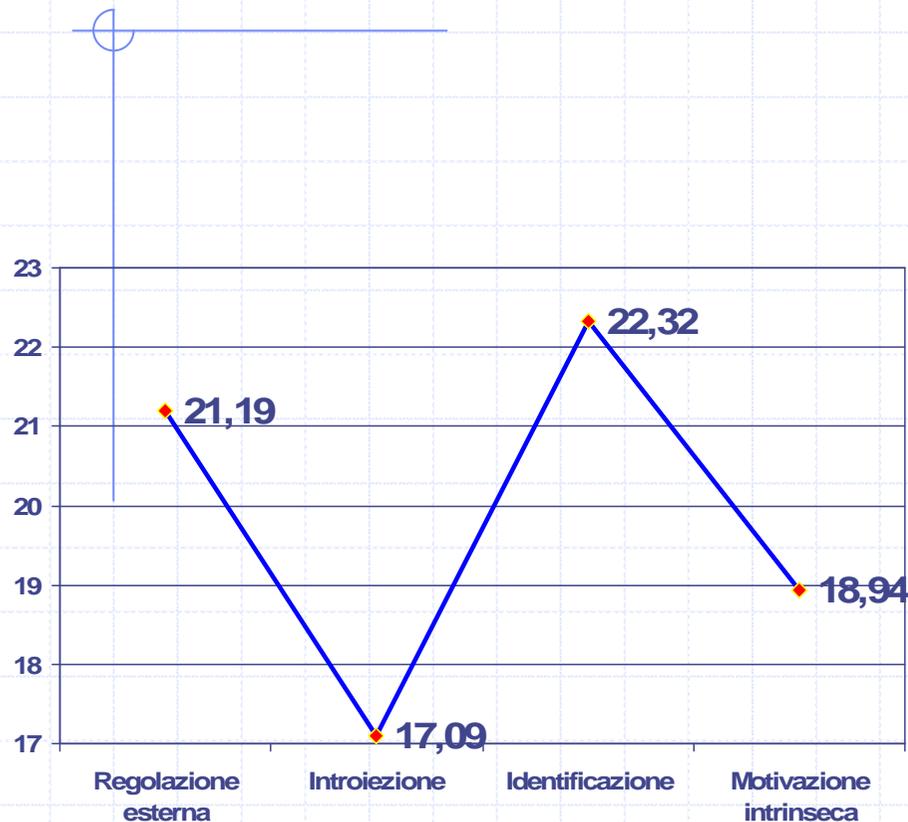
Qualche interrogativo

- ◆ Cosa può interferire con la naturale motivazione ad apprendere?
- ◆ Cos'è che promuove la motivazione degli studenti (meno motivati) ad apprendere?
- ◆ Qual è il ruolo critico che possono rivestire gli insegnanti attraverso la qualità delle loro interazioni con gli alunni?

La motivazione dello studente: la prospettiva dell'insegnante

- ◆ Nel contesto della classe, il concetto di *motivazione dello studente* è usato per spiegare il grado in cui gli studenti mettono attenzione e sforzo in varie attività che possono o non possono essere quelle desiderate dai loro insegnanti
- ◆ La motivazione fa riferimento alle esperienze soggettive degli studenti, specialmente alla loro volontà di impegnarsi in lezioni e in attività di apprendimento.

Quattro livelli della motivazione nell'apprendimento



- ◆ Su un *continuum* che va dalla motivazione estrinseca verso quella intrinseca la curva che raffigura la motivazione varia secondo il livello di motivazione nell'apprendimento.
- ◆ Da notare che la media riguardante l'identificazione ha raggiunto il valore più alto (M=22,32).
- ◆ Questo indica che generalmente gli alunni si identificano con lo studio (*perché vogliono capire la materia; perché vogliono imparare cose nuove; perché per loro è importante fare bene a scuola*).
- ◆ Nb. Non ci sono differenze significative né tra il sesso né tra le classi

Alcune teorie sulla motivazione nell'apprendimento

Teorie	Caratteristiche	Implicazioni per motivare gli studenti ad apprendere
Rinforzo del comportamento	Il rinforzo è il meccanismo principale per stabilire e per mantenere un comportamento (O'Leary, 1977; Schloss & Smith, 1994)	Stimolare e rinforzare il comportamento di apprendimento desiderato (attenzione alle lezioni, lavoro fatto con cura su compiti, ecc.)
Teorie dell'obiettivo	Scopi di apprendimento (coinvolgimento nel compito) Scopi di prestazione (coinvolgimento di sé): gli studenti si concentrano più su se stessi che sul compito (Ford, 1992)	Stabilire relazioni di sostegno e disposizioni di apprendimento collettivo che incoraggino gli studenti ad adottare scopi di apprendimento. Evitare tipi di pressioni che dispongono gli studenti verso scopi di prestazione o scopi che portano ad evitare il lavoro
Teoria dell'autodeterminazione	Quattro livelli dell'autoregolazione: regolazione estrinseca, introiezione, identificazione, regolazione interna Soddisfazione di tre bisogni: autonomia, competenza e relazionalità (Deci; Ryan, 1985, 1991)	Promuovere l'ambiente di apprendimento che sostiene la soddisfazione dei tre bisogni. Dove tale sostegno è mancante, gli studenti si sentono controllati piuttosto che autodeterminati.
Teoria del flusso	Ottima esperienza nel fare qualcosa di sfidante. Massima padronanza, piacere, senso di controllo e di realizzazione. (Csikszentmihalyi, 1993)	Mostrarsi entusiasti nell'insegnamento agendo come modello che persegue ricompense intrinseche di un apprendimento. Sollecitare e aiutare gli studenti a conservare scopi sfidanti ma ragionevoli. Sostenere fiducia, autostima, "positive thinking"

Motivazione nell'apprendimento e soddisfazione dei bisogni di A – C – R

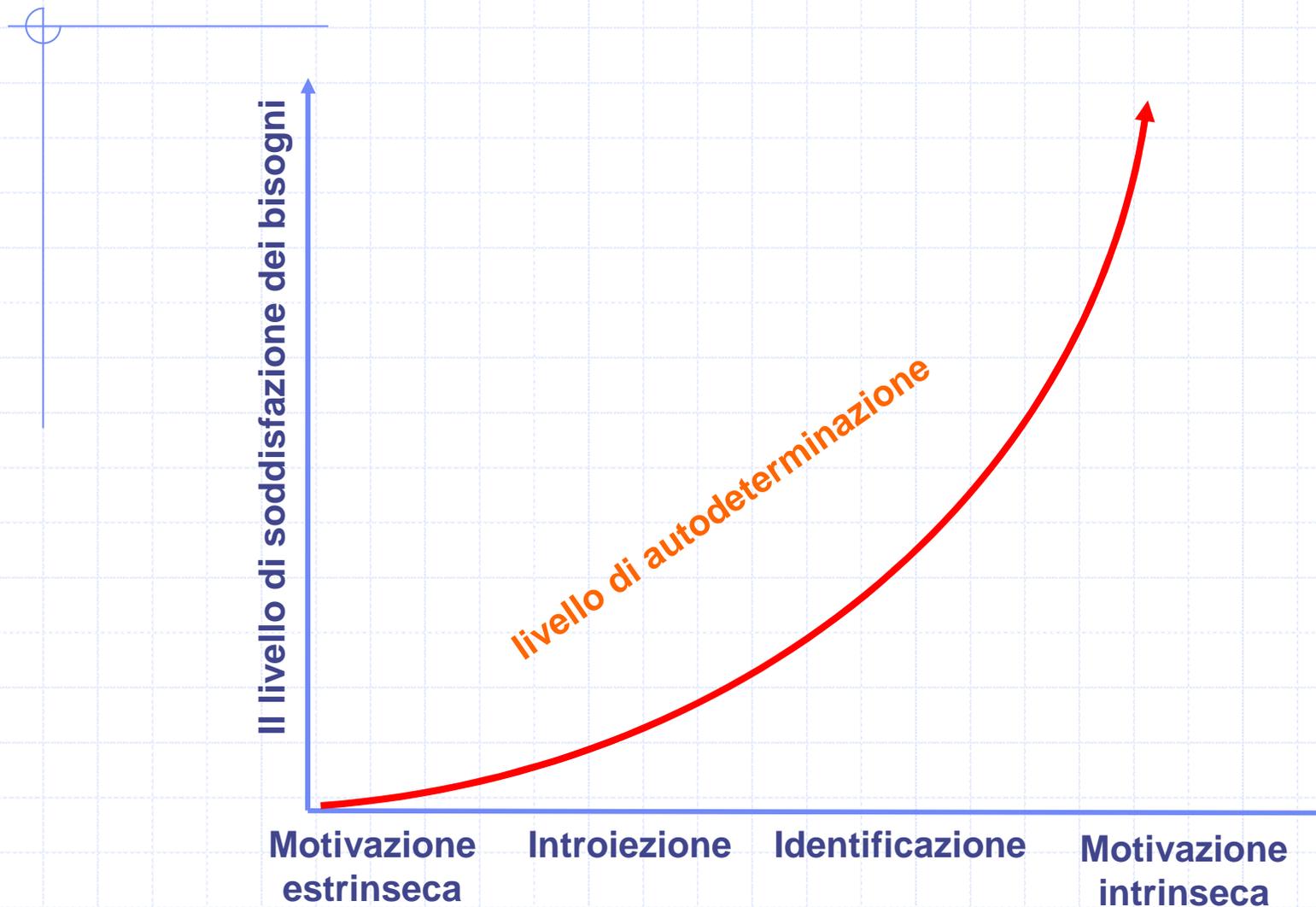


Grafico teorico fondato su Deci, Ryan, 1991

Processo di interiorizzazione

LIVELLO	CARATTERISTICHE DEI PROCESSI ASSOCIATI	PERCEPITO LUOGO DI CAUSALITÀ	PERCEZIONE DI AUTONOMIA
Non motivazione	Passività, indifferenza, bassa percezione di competenza	<i>impersonale</i>	- - -
Regolazione esterna	Sottomissione, ricerca delle ricompense, evitare la punizione	<i>esterno</i>	- -
Introiezione	Evitare i sensi di colpa e di ansietà, mantenimento dell'autostima	<i>esterno</i>	-
Identificazione	L'impegno consapevole per ottenere i risultati, identificazione, accettazione	<i>interno</i>	+
Integrazione	Consapevolezza, congruenza, l'integrazione nella gerarchia dei valori	<i>interno</i>	+ +
Motivazione intrinseca	Interesse, curiosità piacere, soddisfazione	<i>interno</i>	+ + +

Ottima esperienza - Flow

Livello percepito di abilità

		<i>basso</i>	<i>alto</i>
Livello di sfida percepito	<i>basso</i>	Apatia	Noia
	<i>alto</i>	Ansietà	Flusso

Grafico fondato su Csikszentmihalyi, 1993

La motivazione nella classe

- ◆ Sfortunatamente, queste considerazioni sono difficili da stabilire in classe per varie ragioni:
 - La presenza a scuola è obbligatoria e il contenuto del curriculum e le attività di apprendimento sono selezionati innanzitutto sulla base di ciò che la società ritiene che gli studenti abbiano bisogno di imparare, non sulla base di ciò che loro sceglierebbero se fosse data loro l'opportunità di farlo;
 - Gli insegnanti d'ordinario devono lavorare con classi di 20 o più studenti;
 - Sono sistematicamente valutati il lavoro e le prestazioni degli studenti e i resoconti periodici (le pagelle) creando il clima di aspettative verso la prestazione ...
- ◆ ...dunque ...

La motivazione nella classe

- ◆ ...dunque, è difficile provare piacere in un'attività e "trovarsi nel flusso" quando l'attività è obbligatoria e la tua prestazione sarà valutata, specialmente se si ha paura che i propri sforzi non avranno successo.
- ◆ Queste considerazioni rendono irrealistico adottare una motivazione intrinseca o il flusso come modello di motivazione dello studente che si cercherà di mantenere per tutto il giorno, ogni giorno.

La motivazione nella classe

Quale potrebbe essere, dunque, un obiettivo più realizzabile?

- ◆ Credo che è realistico per l'insegnante cercare di sviluppare e sostenere negli alunni una motivazione ad apprendere da attività scolastiche – la tendenza a trovare attività scolastiche significative e di valore e tentare di ottenere i vantaggi voluti di un apprendimento.

La motivazione dello studente ad apprendere come proprio obiettivo

- ◆ La motivazione ad apprendere differisce sia dalla motivazione estrinseca, diretta dal rinforzo sia da quella intrinseca, diretta dal piacere.
- ◆ La differenza è strettamente relazionata alla differenza tra apprendimento e prestazione.
 - *L'apprendimento* – fa riferimento all'elaborazione dell'informazione, all'attribuzione di senso e allo sviluppo della comprensione
 - *La prestazione* – fa riferimento alla dimostrazione delle conoscenze e delle abilità

La motivazione dello studente ad apprendere come proprio obiettivo

- ◆ Stimolare ad elaborare le informazioni e le strategie di costruzione di abilità riflessiva quando apprendono piuttosto che offrirli solo incentivi per una buona prestazione.
- ◆ Promuovere uno stato di motivazione ad apprendere così che l'alunno possa sentire un determinato obiettivo di un'attività utile alla sua finalità di concludere il percorso scolastico (conseguire il proprio obiettivo) e scoprendo un vero valore dell'apprendimento

Lo sviluppo della dimensione motivazionale e valoriale

MOTIVO + AZIONE = MOTIVAZIONE

- **MOTIVO** – dall'agg. lat. *motivus* che muove, ciò che muove la volontà o il giudizio a qualche atto (causa, ragione)
- **AZIONE** – sf. lat. *actio* operazione di chi agisce o di ciò che agisce ed effetto che ne segue

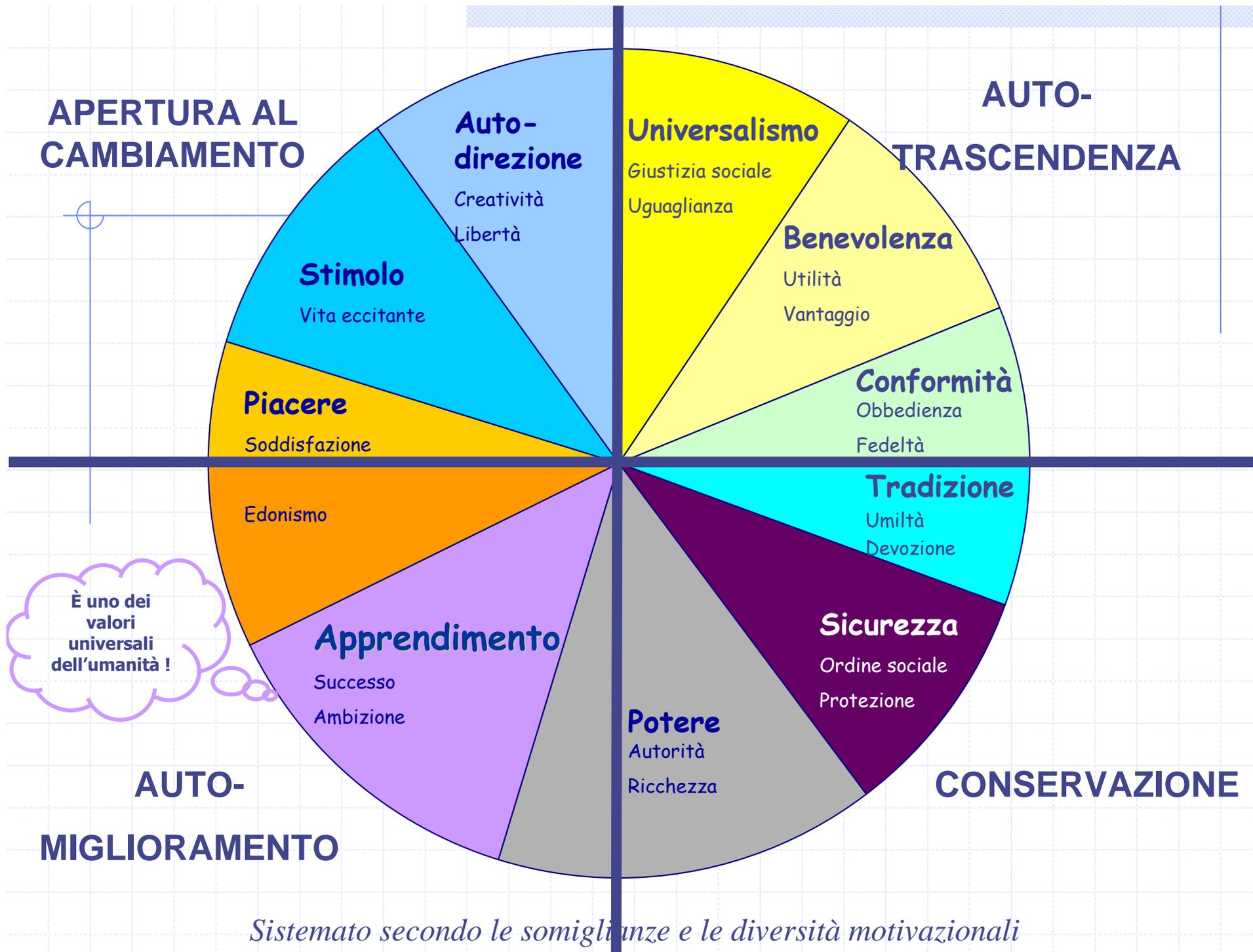
MOTIVO ? → VALORE o SISTEMA DI VALORI

- ▶ I motivi-valori stanno alla base dello SVILUPPO della motivazione all'azione
- ▶ Lo sviluppo stabile di motivi-valori interni costituisce la base di una struttura personale ben formata

Basic Human Value Theory

- ◆ Campione di **75 000 soggetti** in **68 paesi**
- ◆ Strumento *Schwartz Value Survey* (SVS) elenca 57 items sui valori

-
- SCHWARTZ, S. H., MELECH, G., LEHMANN, A., BURGESS, S., & HARRIS, M. (2001): *Extending the cross-cultural validity of the theory of basic human values with a different method of measurement*, in: *Journal of Cross-Cultural Psychology*, 32, 519-542.
 - SCHWARTZ S.H. (1999): *A Theory of Cultural Values and Some Implications for Work*, in: *Applied Psychology: An International Review*, 48 (1), 23-47.
 - SMITH, P.B., SCHWARTZ, S.H.: *Values* (1997), in: BERRY, M.H., et al. (eds.): *Handbook of Cross-Cultural Psychology*, Vol.3, 2nd. Ed., pp. 77-118, Bosten.



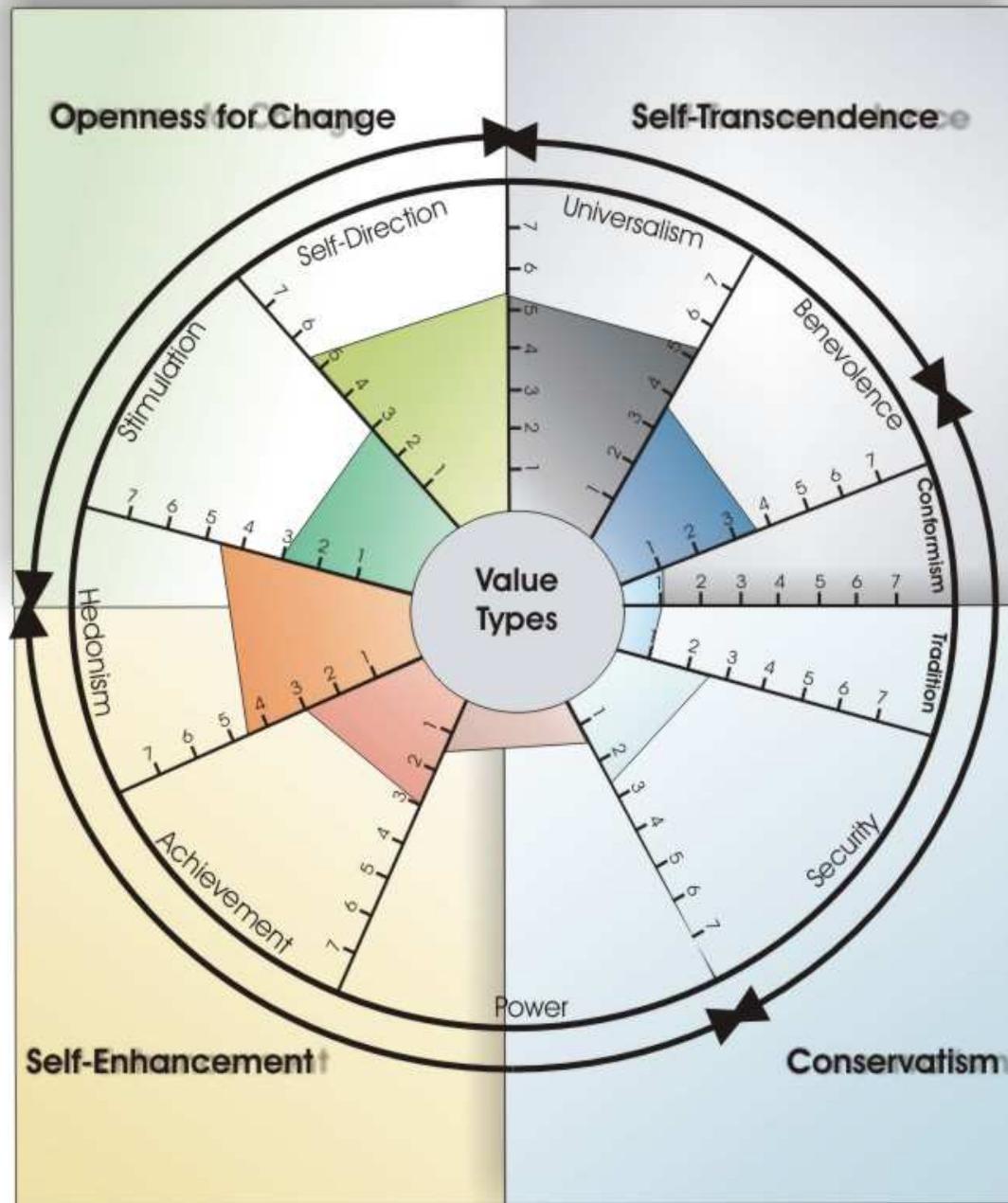
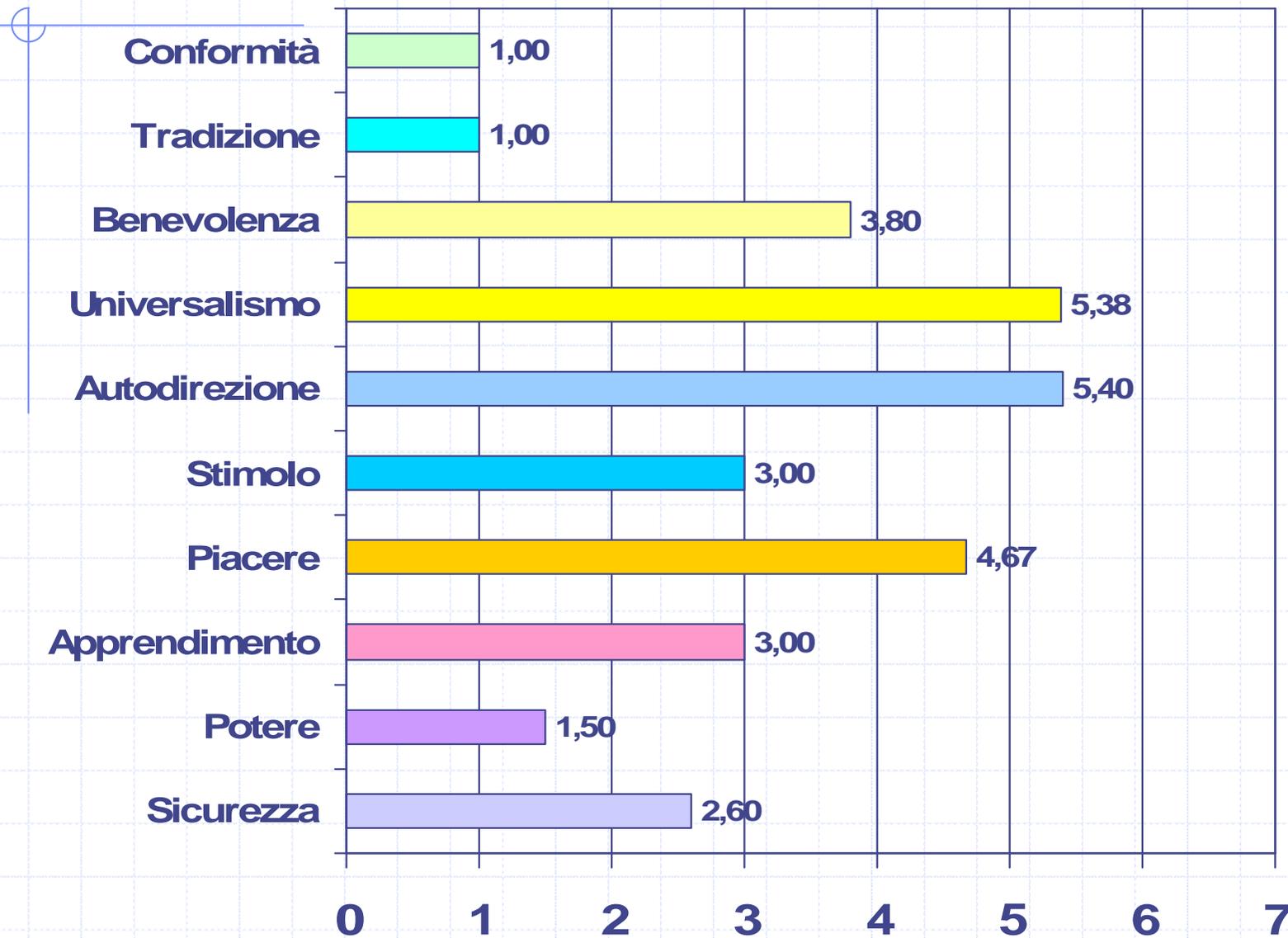


Grafico originale di Shalom Schwartz, 1999

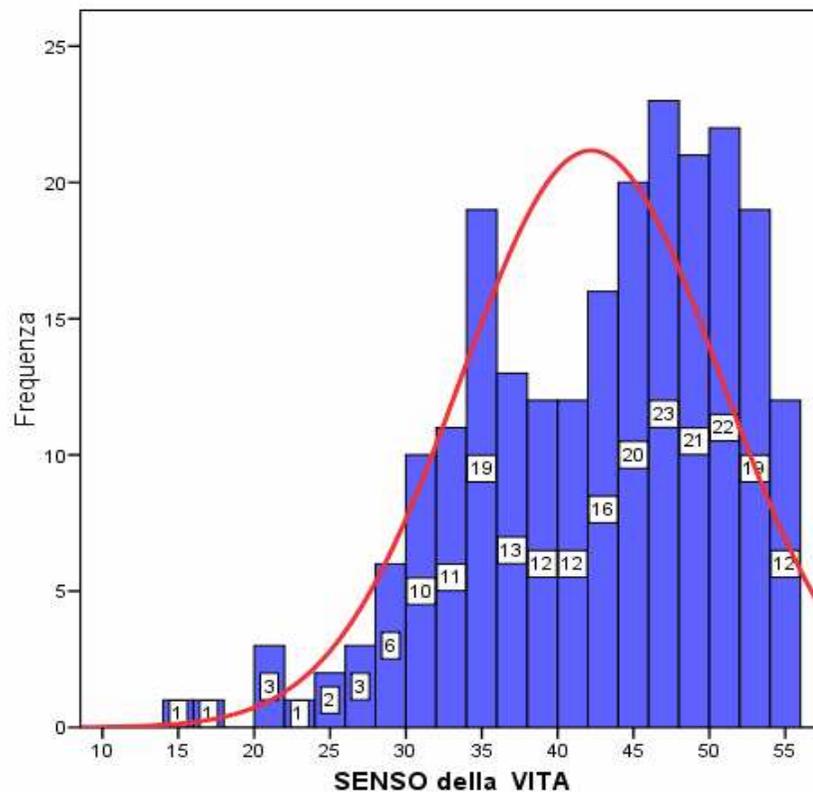
Il profilo dei valori sul livello individuale



Strategie degli studenti in risposta alle attività in relazione alle loro aspettative e percezione di valore del compito

		Aspettative di successo	
		<i>basse</i>	<i>alte</i>
Livello di valore attribuito al compito	<i>basso</i>	<i>Rifiuto:</i> rifiuta di partecipare	<i>Evasione:</i> fa il minimo
	<i>alto</i>	<i>Stimolazione:</i> protegge l'immagine di competenza	<i>Impegno:</i> cerca di apprendere

Senso della vita



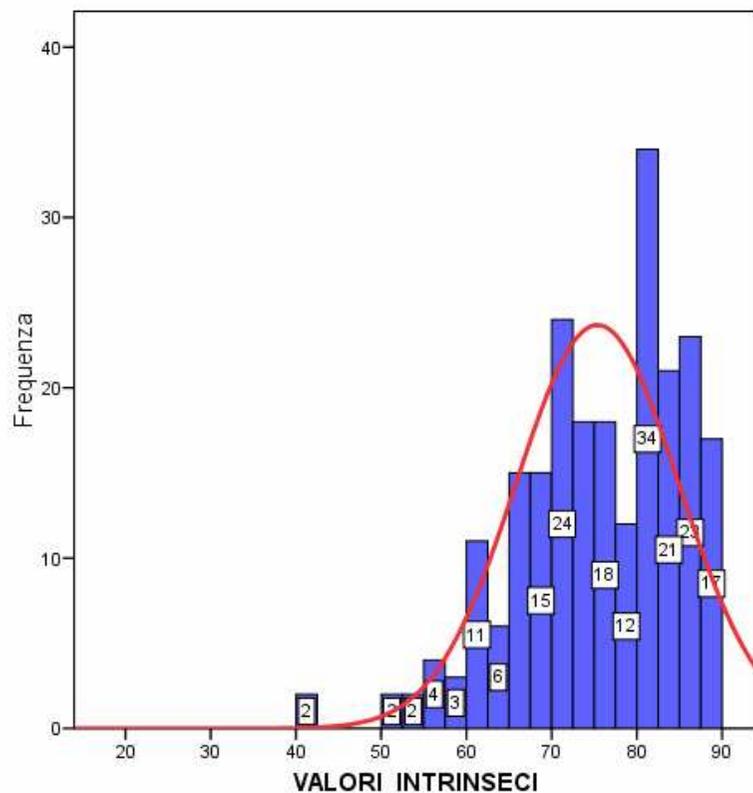
◆ **Senso esistenziale vs vuoto esistenziale ($\alpha=.87$)**

Statistiche descrittive	
Range	11 - 55
Min	15
Max	55
Media	42,2
d.s.	8,56
Assimetria	-.638

Valore dell'apprendimento

- ◆ La concezione di una motivazione come aspettativa per il valore è utile come modello generale per riflettere non solo sulla motivazione esistente negli studenti ma anche sulle strategie potenziali di intervento.
- ◆ È realistico aspettarsi (e quindi aiutare in tal senso) che gli studenti sperimentino attività in classe come significative e di valore e tentino di conseguire i vantaggi di apprendimento intesi da loro.

Valori intrinseci



- ◆ **Responsabilità - crescita** ($\alpha=.72$)
- ◆ **Relazionalità** ($\alpha=.76$)
- ◆ **Solidarietà** ($\alpha=.78$)
- ◆ **Salute** ($\alpha=.82$)

Statistiche descrittive

Range	18 - 90
Min	40
Max	90
Media	75,36
d.s.	9,56
Assimetria	-.725

Valore dell'apprendimento

Tutto che proponiamo agli studenti ha lo stesso valore?

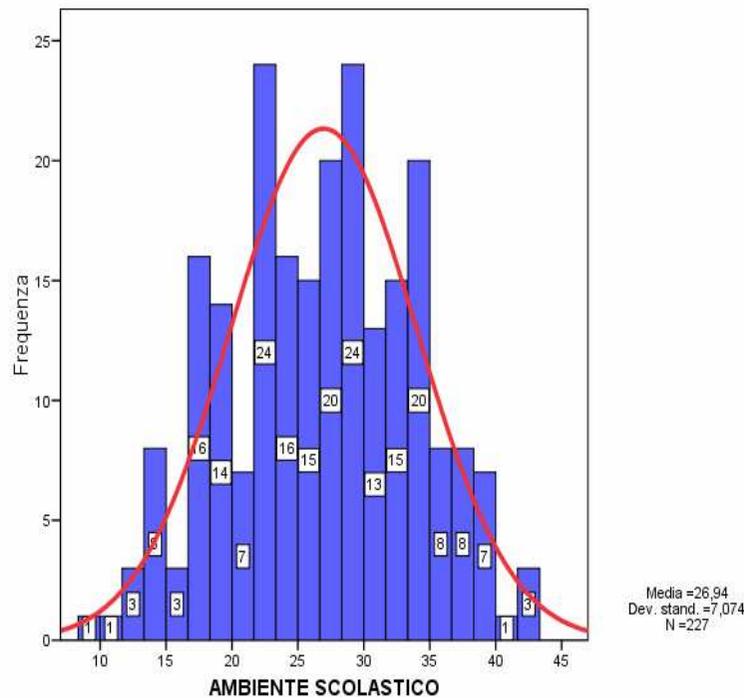
- ◆ Conviene aiutare gli studenti a focalizzare la loro attenzione sulle cose che sono degne di apprendimento,
- ◆ aiutare gli studenti ad apprezzarne il valore del contenuto proposto,
- ◆ adattare i materiali di istruzione,
- ◆ pianificare e implementare attività e compiti significativi
 - ◆ L'efficacia di buone attività è la loro *potenzialità cognitiva di coinvolgimento* – il grado in cui esse costringono gli studenti a riflettere in modo attivo

Comunità di apprendimento

Gli studenti non risponderanno ai tentativi motivazionali se vivono in un clima di emozioni negative

- ◆ Sistemare la classe come una comunità di apprendimento
 - Rendere attraenti agli studenti se stessi e la classe (ambiente piacevolmente estetico)
 - Incoraggiare gli studenti a essere orgogliosi della propria scuola (PROPOSTA del CONCORSO: "Pubblicità del nostro Istituto")
 - Incoraggiare gli studenti a essere orgogliosi di quanto essi stessi hanno "prodotto" e ad apprezzare quanto eseguito dai propri compagni
 - Studiare le pratiche "affascinanti di comunicazione"
 - ◆ Immediatezza dell'insegnante – la vicinanza fisica e psicologica allo studente
 - ◆ Immediatezza non verbale – contatto degli occhi, sorriso, gesti positivi, tono di voce
 - ◆ Immediatezza verbale – uso del humor, esempi personali, del "noi" e "nostro"

Resilienza – fattori protettivi esterni



◆ Ambiente scolastico ($\alpha=.82$)

- Relazioni di cura
- Aspettative
- Partecipazione significativa

Statistiche descrittive

Range	9 - 45
Min	9
Max	42
Media	26,94
d.s.	7,07
Assimetria	-.08

Orientamento all'apprendimento

- ◆ Stimolare un orientamento all'apprendimento
 - Richiamare l'attenzione degli alunni su obiettivi individuali e collaborativi di apprendimento
 - Sottolineare gli scopi di apprendimento
 - ◆ Scopi di apprendimento versus scopi di prestazione (attenzione al *ego-involvement* in cui gli studenti affrontano il compito come una prova delle loro abilità e non come un'opportunità ad apprendere)
 - ◆ Focalizzare la propria pianificazione su obiettivi principali di istruzione, espressi in termini di risultati desiderati dallo studente

Cosa significa motivare gli alunni?

Alcuni principi fondamentali che emergono dalla ricerca psicologica sono i seguenti:

◆ **Gli alunni sono motivati dalle situazioni e dalle attività di apprendimento che**

a) li stimolano a coinvolgersi personalmente e attivamente nel loro apprendimento

b) permettono loro una scelta personale e un controllo in base alle loro capacità e alle richieste del compito.

Cosa significa motivare gli alunni?

- ◆ **La motivazione degli alunni viene stimolata se essi percepiscono che le attività e i compiti scolastici**
 - a) **sono direttamente o indirettamente legati a esigenze, interessi e obiettivi personali**
 - b) **presentano livelli di difficoltà adeguati, tali da consentire loro di svolgerli con successo.**

Cosa significa motivare gli alunni?

◆ La naturale motivazione ad apprendere degli alunni può essere stimolata in ambienti psicologicamente sicuri, protetti e di supporto, caratterizzati da

- a) rapporti umani positivi con adulti che dimostrano un interessamento genuino e sono in grado di cogliere le loro potenzialità personali,
- b) interventi educativi e sostegni didattici adeguati alle particolari necessità di apprendimento degli alunni,
- c) opportunità per gli alunni di correre dei rischi senza timore di fallire.

Cosa significa motivare gli alunni?

- ◆ **L'insegnamento, quindi, deve essere un processo che stimoli negli alunni il desiderio di assumere il controllo del proprio apprendimento, ma che offra anche livelli di coinvolgimento adeguati alle capacità di ciascun alunno di raggiungere obiettivi specifici di apprendimento.**

McCombs - Pope, *Come motivare gli alunni difficili*, Erickson, p. 30-31.

Conclusioni

Pur nella varietà dei quadri teorici di riferimento, gli studiosi sono concordi nell'individuare nella motivazione tre elementi fondamentali, e precisamente:

- ◆ 1. gli **obiettivi**: per obiettivo si intende la rappresentazione mentale di un evento desiderato o da evitare;
- ◆ 2. le **reazioni affettive** che accompagnano i vari momenti del comportamento motivato, dalla consapevolezza dell'obiettivo (che può suscitare attrazione e interesse, oppure noia, paura, etc.) al successo o insuccesso di tale comportamento;
- ◆ 3. le **percezioni**, o aspettative, che l'individuo ha relativamente alla propria capacità di raggiungere l'obiettivo e alle risorse che l'ambiente gli offre. Tali percezioni sono influenzate dalle esperienze di successo e insuccesso, dall'atteggiamento dei genitori e insegnanti, dal clima della classe, e così via.

*È fuori discussione che i ragazzi possono essere regolati da costrizioni e da controlli esterni.
La domanda è se questo descrive l'atmosfera e gli scopi dell'educazione ai quali aspiriamo come educatori e come cultura*

(Ryan, Connel & Grolnick, 1992, p. 168)